

10 giugno 2018

10ª Domenica del Tempo Ordinario

O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a liberarci dalla schiavitù di satana, sostienici con le armi della fede, perché nel combattimento quotidiano contro il maligno partecipiamo alla vittoria pasquale del Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA – ANNO B

1ª LETTURA

Gen 3,9-15

Porro' inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi.

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». P. di Dio. *Rendiamo grazie a Dio!*

SALMO RESPONSORIALE

Sal 129

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore; spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

2ª LETTURA

2Cor 4,13-5,1

Crediamo, perciò parliamo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili,

perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. P. di Dio.

Alleluia. Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.
E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.

VANGELO

Mc 3,20-35

Satana è finito.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». Parola del Signore. *Lode a te, o Cristo.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, fissando lo sguardo non sulle cose visibili ma su quelle eterne, invociamo il Padre con fede.

Il tuo Santo Spirito ci converta!

1. Il tuo figlio Gesù è stato giudicato indemoniato dai maestri della fede: tutti gli studiosi siano umili cercatori della verità, promotori del rispetto e del bene di ogni persona; preghiamo.
2. Il tuo figlio Gesù è stato ritenuto pazzo dai suoi familiari: le nostre famiglie siano laboratori di educazione dove ogni membro trovi la gioia di vivere, di esprimersi, di far crescere i suoi sogni di giustizia e di pace; preghiamo.
3. Il tuo figlio Gesù ha dichiarato la fine del maligno, rifiutando la menzogna e l'arroganza: aiuta tutti noi battezzati a vincere le tentazioni dell'accumulo, della vanità e del rifiuto del tuo amore; preghiamo.
4. Il tuo figlio Gesù ha donato la sua vita per il bene dell'umanità: perché noi, che ricordiamo quanti hanno perso la vita in guerra, siamo grati dei doni della vita, della libertà, dei diritti civili, della democrazia, per costruire relazioni di fraternità con tutti i popoli; preghiamo.

O Padre, con la forza del tuo Spirito, rendici discepoli del tuo figlio vittorioso sul peccato e sulla morte, per vivere con lui nella gioia della tua famiglia. Per Cristo nostro Signore. Amen.